

Table with subscription rates: Italia, Estero, Un Anno, Un Semestre, Un Trimestre, Un Mese.

La Giustizia

quotidiano del Partito Socialista Unitario Italiano

Table with advertising rates: Tariffe per le inserzioni, Conto corrente con la Posta, Telefoni della Giustizia.

L'avvenire dell'Europa

Per quanto il contenuto specifico dei protocolli testé firmati a Londra ossia in altri termini l'adozione definitiva del piano Dawes abbia un'importanza enorme, tuttavia sotto un certo aspetto tutto ciò non è da considerarsi come un semplice episodio, una tappa provvisoria sopra la strada, che questo nostro vecchio e pazzo Continente va percorrendo.

tipica nel dopoguerra italiano col fascismo. Con tutto ciò uno stato di cose siffatto, benché terribilmente logico, non poteva durare a lungo.

Antica è la scoperta dei filosofi, che l'uomo cerca il piacere e fugge il dolore. Questa è la regola del vivere individuale e collettivo; questo è l'equilibrio tendenziale della storia; questo è infine quella « natura », la quale expulset furca, faena usque-recurat.

Era assurdo perciò, che alla lunga si rinunciassero alle dolcezze e comodità della pace e del buon vivere fra i popoli della Terra. Anzi era naturale, che teno più ansiosamente e tenacemente lo si desiderasse per quanto più tempo e più polverosamente erano state perdute e che anzi mai ci si adattasse ad esso a pericolo pienamente constatato e danzante sopra un vulcano come troppo spensieratamente si era fatto in passato.

Era anche assurdo, e si finì col ca-

pirlo, il gridare pace ed invocare nuovi studiati congressi e mal vieste garanzie, covando in pari tempo ognuno nel proprio cuore sentimenti di odio, di superbia, di sopraffazione, propositi fieramente egemonici e vasti sogni ed appetiti territoriali.

Era assurdo che non si finisse col comprendere quale fallace ed eccitante fonte di ricchezza e di benessere diabolicamente fittizi ed illusori fosse la moltiplicazione dei redditi ottenuti colla facile fatica del torchio e come non ci possa essere prosperità senza finanze sane ed una produzione ordinata, abbondante e libera.

Era assurdo infine, che alla lunga il ceto medio, il ceto della gente, ahimè, colta ed intelligente, non si accorgesse del tiro infernale che i plutocrati le giocavano, fingendo di conddividerne i propri propositi egoistici fini le mistiche obbligate di religiosità patria e di devozione illimitata alla « bandiera ».

Per tutto questo l'Europa sta ormai rapidamente rinvando e rientrando in sé.

I brillanti risultati della Conferenza di Londra sono il primo fatto certo e di grande rilievo di questo desiderio di re-

denzione e spirito nuovo, che è soprattutto volontà di riscossa delle classi lavoratrici, ricattate, sopraffatte e sacrificate, e respicenza e pentimento dei ceti medi.

Le bande vanno cadendo dagli occhi più ciechi ed i demoni apocalittici della discordia, della miseria e della tirannide già pensano seriamente a fare le valigie ed a staccare i biglietti per l'avito inferno.

Sintomi confortantissimi la splendida vittoria delle Sinistre in Francia e l'inaspettato scacco degli estremisti di destra tedeschi, lasciati all'ultimo momento in asso dai loro stessi alleati e mandanti plutocratici, paurosi, e non certo a torto, della terribile responsabilità, che essi venivano addossandosi, favorendo per freddo calcolo personale la scalata al Potere di questo pugno di emarginati e di mangiofi fascisti, assassini di galantuomini come Erzberger e Rathenau ed eventualmente anche della propria patria.

Fin qui siamo giunti insino ad oggi. Ma gli occhi della Democrazia mondiale stanno adesso fissi su noi, sull'Italia.

Franz Weiss

La giornata e il nuovo grido di guerra di Farinacci: Gloria (per lui, s'intende) e Morte (per noi... naturalmente)

La parata fascista di Firenze Il trionfo di Farinacci

La ultima vicenda politica nazionale, un po' burrascosa per il partito fascista, hanno avuto nella nostra città una particolare risonanza. La città prediletta al cui « terzo console » Mussolini si compiace di inviare i suoi saluti « ultrafascisti » ha ritenuto opportuno di reagire contro le spinte a una parata di guerra con una intensa ripresa di attività squadristica e corosquadristica.

Gli avete come — gentile ornamento alla città dei fiori — i muri steno da alcuni giorni passati di etrusche multicolori in cui sono stampati i detti memorabili del duce e le sue immagini più suggestive quali què della destra, integrate da scritte a mano, ancora più eloquenti fra cui « primizia di Farinacci », « sapete pure che violenza e bastonatura hanno ricominciato a imperversare prendendo particolarmente a bersaglio i lettori dei giornali di opposizione. Inoltre a questo, il fascismo ha voluto dar spettacolo della sua sempre « verde » attività con un gran lustro di cerimonie e di parate, che si svolgono alla significativa presenza ed in dovuto omaggio all'on. Farinacci, giunto sabato nella nostra città a cui l'elemento fascista ha tributato accolti calorosi.

Il vice duce di Cremona che si è stabilito all'Hotel Savio, ha ricevuto fra gli altri il famoso principe pelliccioso e i genitori di Amerigo Dumini, i quali sembra siano usciti dal colloquio assai rassicurati. Fra grandi applausi è stata consegnata all'on. Farinacci la tessera d'onore della « Squadra ». Nel pomeriggio di domenica un grande corteo ha percorso le vie della città fino al teatro fiorentino ove Farinacci ha pronunciato un discorso, stile articoli « Cremona Nuova ».

Fra l'altro ha detto che se non fosse stato per l'« estero », avrebbe riuscito a « fascista » dopo il fatto Mussolini avrebbe richiesto l'« opposizione »: derelictamento delle camice nere e della Milizia, ma che esse non avrebbero avuto molto da ridire guardando le elezioni generali con « i militi svincolati dalla disciplina del corpo e riuniti nelle squadre. Ha magnificamente protestato contro la costituzione che metterebbe a posto tutto, regolando stampa, banche, sette segrete, ecc. secondo le esigenze dei tempi nostri. Infine parlando degli oppositori ha detto essere tutta loro colpa se non viene la normalizzazione. Essi dovrebbero infatti « accettare » il fatto, rinunciando ad ogni opposizione e battere il tempo del « passato ».

Ha concluso fra i vivi applausi dell'editorio cui rivolgeva l'esortazione: « Vigilare e mantenere pronti, sia per un programma di pace, sia per riprendere la nostra marcia rivoluzionaria che questa volta non ci farebbe commettere errori che per troppo generosità commetteremo in futuro ». « Fascisti, vigilate e il nostro motto sia sempre « Gloria e Morte ».

Grave sciagura alla sede del fascio Due morti e cinque feriti

La commemorazione dei morti fascisti alla quale ha partecipato come oratore ufficiale l'on. Farinacci ha richiamato ieri nella nostra città i rappresentanti del fascio della intera Regione.

Largamente rappresentato era anche l'elemento dei « Balili » marchigiani arrivati in tutto punto senza che si tenesse in alcuna considerazione la loro giovanissima età.

Fra questi non mancavano alcuni provvisori di bombe a mano, le cosiddette « bestie ».

La cerimonia è stata turbata da un gravissimo incidente.

Uno scoppio avvenuto alla sede del fascio suscitò enorme spavento e grida di disperato soccorso.

I soccorsi infatti non tardarono a giungere da coloro che si trovavano in piazza Mentana già ingrossati per recarsi al Politeama Fiorentino dove più tardi doveva tenersi l'annunziato discorso Farinacci.

Il micidiale esplosivo andò a colpire coloro che più si trovavano vicini e vi rimasero così uccisi due giovinetti mentre cinque di essi restavano gravemente feriti.

A corroborare questa versione in confronto di quella del risveglio misterioso ed improvviso di un « formicario », sia anche il risultato che la visita al monumento dei fascisti partecipanti alle dimostrazioni non può essere contestata.

Il fatto, come è facile immaginare, ha prodotto in ogni ambiente cittadino la più pensosa impressione la quale — scolorita che ha colti tutti i dovuti — che sarebbe desiderabile vedere editi e ben altre manifestazioni che non a quelle del costante uso delle armi.

Disopo questa grave sciagura è stato tenuto un discorso dal deputato di Cremona, che ha stato tutto un « sfilio » di battaglie. I « colti » luoghi comuni ai quali si è abbandonato con effusione l'oratore, non meritano alcun rilievo. Danno di nota il fatto che gli applausi fatti sempre più accrosciati quando ha adoperato delle parole grosse. Quando ha sfiorato le « Squadre » di Farinacci, come uno dei peggiori liberticidi, dal pubblico sono partiti dei forti sibili.

L'oratore che ha parlato sempre col suo tono alterato ed in forma disordinata, ha terminato col grido: « Gloria e morte ».

Violenze di militi fascisti Un mutilato investito e minacciato

I giornali ricevono da Napoli la notizia di violente violenze commesse dai militi fascisti. Dopo il comunicato ufficiale del Governo.

Ha avuto luogo ieri la costituzione del Comitato delle opposizioni di Forio d'Ischia. La giornata è stata molto movimentata per l'intervento di alcuni gruppi di militi nazionali i quali hanno voluto violentemente e spensieratamente ostacolare la detta costituzione.

Infatti col preavviso di ieri mattina si dirigeva a Forio d'Ischia per prendere parte alla costituzione del Comitato locale delle opposizioni l'on. Marco Rocco avvocato di Chiopron, l'avv. Ferrara, l'avv. Barone e l'avv. Incogni, rappresentanti del Comitato di opposizione di Napoli. Sul piccolo isola si imbarcarono a Napoli anche una trentina di militi fascisti con evidenti propositi bellicosi. Questi uomini erano comandati da un ufficiale ed erano in divisa ed armati. Allo sbarco ad Ischia si trovavano già dietro i « colonni » dei carabinieri qualche centinaio di fascisti e di militi nazionali in divisa, mobilitati dai paesi e dalle isole. Il Gruppo inerme dei rappresentanti delle opposizioni fatto segno a contumeliose ed a minacce di ogni genere, ma ben difeso dai carabinieri poté raggiungere la sede ove doveva aver luogo la costituzione del Comitato delle Opposizioni di Forio d'Ischia.

Mentre all'interno avveniva la discussione e si metteva in votazione l'ordine del giorno che consacra la costituzione e protesta contro l'« affievolimento » di una parte del fascio, si verificò una prepotenza di « balili » dell'ordine e si rivendicò per tutti i cittadini il diritto alla libertà, dall'esterno si tentava di dare l'assalto alla casa agitando manganelli e armi d'ogni genere. Nella piazza alla testa degli energumani si notava l'on. Paolo Greco.

Si dice ancora che a Forio d'Ischia trovò in villeggiatura il Capo della Milizia Andrea Carafa d'Andria. L'assalto alla casa divenne sempre più serrato e si deve soltanto al contegno energico dei carabinieri se i squadristi e militi non furono « alla porta ».

Finalmente pensò l'on. Greco ebbe alquanto dispetto di quello che avveniva e di fronte alla evangelica serenità che gli assalti opponevano volle intervenire per assicurare loro che potevano avviarsi all'« Albergo » perché i fascisti sarebbero rimasti al loro posto.

Il « gruppo » del Gruppo degli oppositori fu contrassegnata da nuovi lanci di contumelie e da nuovi tentativi di aggressione, mentre tutto il popolo di Forio d'Ischia disgustato si chiudeva nelle case. Solamente a Cosmocolica si ebbe un intervento da parte di qualche operaio che, indignato per l'« affievolimento » del fascio, tentò di fronte ai fascinosi l'intervento della forza pubblica. Ma la scena più selvaggia si svolse a bordo del piroscafo Priolo nel quale si erano dal convegno per ritornare a Napoli una quarantina di militi in divisa tutti armati anche di pugnale.

Il piroscafo si era appena mosso quando questi signori che fanno parte della milizia — per la sicurezza nazionale (1) urlavano e agitando i bastoni, percorsero in lungo e in largo il piroscafo in cerca degli oppositori che pacifici ed interni nel numero di una decina si erano ricoverati in un angolo del piroscafo sotto la scorta di alcuni carabinieri.

L'avv. Incogni rappresentante del Comitato delle opposizioni di Napoli fu riconosciuto nel momento in cui staccatosi dal gruppo, prendeva una granzia alla buvette. Subito una quindicina di militi gli furono addosso puntandogli al petto pugnali e pistole. Sorretto in grida di un gruppo di passeggeri che avvertirono trattarsi di un mutilato di guerra poterono fare scappare il disgraziato collega da più gravi danni. Mentre i militi lo investivano chiamandolo « vigliacco » egli solo ed inerme rispondeva: « Si sono un cittadino perché ho dato la mia mano destra alla Patria. Altrimenti i militi inganni ebbe una crasi di pianto e svenne ».

In un altro punto della nave un'altra decina di militi assalivano il ponte di Comando e si lanciavano contro il vecchio comandante cav. Sannapico, che ha dato alla Patria l'unico suo figlio soltanto per-

ché cercava di calmare gli animi e di ricondurre a bordo un po' di ordine e di disciplina. In difesa del capitano sono intervenuti tutti gli ufficiali di bordo ed il tenente del 2° Reggimento Libico sig. Calice.

All'arrivo a Napoli il piroscafo finse di tenera una lunga manovra soltanto per chiedere un urlo di schiamazzamento dei carabinieri e così lo sbarco poté procedere con relativa tranquillità.

E' stata opera denuncia dall'avv. Incogni per minacce a mano armata. Molti telegrammi intercettati documentano che la concentrazione a Forio d'Ischia per le ore 9 di domenica anche di militi regolarmente iscritti, era avvenuta per ordine superiore.

Per chiedere bene la serata, verso le 22, alcuni militi per la sicurezza nazionale, recati dall'impresa di Ischia, percorrevano Via Roma urlando e schiamazzando, mettendo fra l'altro in serio rischio la buona riuscita della popolare festa di Piedigrotta. Ai militi si unirono altri fascisti ed il gruppo ingrossato di numero giunse così sotto i balconi del « Mondo » a Santa Brigida dove tentò di epurare la sua attività in un « sfilio » di battaglie. L'indirizzo del giornale, i cittadini presenti protestarono e si ebbero brevi pugiliati dai quali i fascisti uscirono moltoni decidenti, quindi a ripigliare la loro via. Eguali manifestazioni ostili furono dagli stessi militi per la « piazza » di Forio d'Ischia per le ore 9 di domenica « Metino » e del « Roma ».

Il « Mondo » così commenta questa notizia da Napoli:

Al comunicato del Governo segue anche questo contegno gruppo di notizie. Avvenimenti gravi dinanzi ai quali non dovrebbe passare la giornata di oggi senza l'« assunzione » di provvedimenti provvedimenti ministeriali contro i responsabili delle violenze, fra i quali (nella veste di protagonisti) vi sono i militi « costellati » che si recano da Napoli a Forio d'Ischia, non già per imporre l'« osservanza » della legge ai fascinosi ma per violarla ed imporre invece ai liberi cittadini la rinuncia all'esercizio di un loro sacrosanto diritto ».

Provocazioni fasciste a Roma Mutilato bastonato e ferito

Il minaccioso appello insulmente rettilineo del segretario del fascio romano, con l'« assunzione » di provvedimenti ministeriali contro i responsabili delle violenze, fra i quali (nella veste di protagonisti) vi sono i militi « costellati » che si recano da Napoli a Forio d'Ischia, non già per imporre l'« osservanza » della legge ai fascinosi ma per violarla ed imporre invece ai liberi cittadini la rinuncia all'esercizio di un loro sacrosanto diritto ».

La notte passata verso le ore 22, 23 nel « sfilio » di battaglie a Porta Furba, « sfilata » di avventori, come avviene ogni domenica, stavano mangiando anche gli « mutilati » col rispettivo famiglie. Essi erano: Maurizio Onelli, certo Piagnella, Luigi Santarelli, volontario di guerra oltreché mutilato, certo Sorrentino a cui manca un braccio, il fascista Enrico anch'« o » mutilato; come si vede, trattavasi di una pacifica cordività di amici che cercava di passare allegramente la serata domenicale. Improvvisamente sono entrati nell'« osteria » 20 fascisti guidati dal segretario della Sezione di Porta Furba, Vitali. Essi cominciarono a dare il « sfilio » a comiziando « non, lei! » Uno dei mutilati Luigi Santarelli fece osservare ai Vitali, che c'erano donne e ragazzi che tramavano per lo spavento e lo pregò di interporci per far cessare la scena.

Non l'avesse mai detto! Mentre stava parlando il fascista Greco e Giudice gli si lanciarono addosso colpendolo con due randelle alla testa; mentre un altro colpo gli schiacciava un dito della mano destra che il Santarelli ha immobilizzato per una ferita di guerra. Tutto ciò davanti alla moglie ed al bambino che giungevano con loro, i Santarelli venivano malmenati altri cittadini provocando una fuga generale. La Sezione Municipale si occupava della cosa che ha provocato vivo fermento fra i compagni del ferito il quale è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni. L'« osteria » ha spero precisa denuncia e querela contro gli aggressori.

Al « sfilio » di battaglie di Porta Petronia gruppi di fascisti alle due di notte si portarono in campo alle porte del quartiere. I camion erano tre, uno di essi, a quanto si afferma, sarebbe stato carico di benzina e di armi. I fascisti volevano penetrare nella « osteria » ma quattro carabinieri coi moschetti alla mano li hanno dissuasi. Appena conosciuto il tentativo di invasione notturno vivo fermento si ebbe tra gli abitanti di Porta Petronia. Così tornati ancora una volta i fascisti, compressero come fosse assai meglio ritirarsi.

Altre sei convenzioni intern. del lavoro ratificate dall'Italia

L'on. Mussolini ha trasmesso oggi al segretario generale della società delle Nazioni, volute dalle conferenze internazionali del lavoro:

1) Convenzione relativa all'indennità di disoccupazione in caso di naufragio; 2) Convenzione relativa al collocamento della gente di mare; 3) Convenzione relativa alla minima di ammissione dei fanciulli nell'agricoltura; 4) Convenzione relativa ai diritti di associazione e di condizione dei lavoratori agricoli; 5) Convenzione relativa al riposo settimanale negli stabilimenti industriali; 6) Convenzione relativa all'età minima dei fanciulli a bordo delle navi quali stivatori o fuochisti; 7) Convenzione relativa all'esame medico obbligatorio dei fanciulli e adolescenti impiegati a bordo delle navi.

L'on. Mussolini invitato a parlare

Molte cose bisogna dunque ancora conoscere e qualche altro già deve parlare per... Ma ecco una lettera che un assiduo fascista ha mandato al « Popolo ».

Da quanto tempo l'Italia è sotto l'incubo del cosiddetto Mattiotti, il quale (a dar retta ad alcuni giornali) e specialmente a quello diretto da V. S.) nasconderebbe chissà quali tenebrosi intrighi ed inconfessabili retroscena.

Eppure esiste la occupi una posizione «ale da garantire la massima attendibilità, persona che potrebbe rapidamente chiarire ogni mistero e renderci tutti felici (non allude all'on. Finzi).

Si tratta non più né meno che dell'on. Mussolini, che nella sua intervista al « Giornale d'Italia » ha (devesi credere con tut-

Accertamenti, sorprese e ricerche nelle istruttorie

ROMA, 8. La signora Vella Matteotti, che giorni addietro si intratteneva a lungo col com. Del Giudice e Tancredi, consegnando ai due magistrati alcuni documenti personali del defunto suo marito, stamane verso le ore 10 è ritornata in Sezione d'Accusa.

La signora, accompagnata da una sua sorella, è stata immediatamente introdotta alla presenza dei magistrati inquirenti così quasi si è intrattenuta circa due ore.

Nell'istito di questo importante colloquio naturalmente nulla è trapelato.

Nuove perizie Oggi alle ore 18 il presidente delle Sezioni d'Accusa ha convocato nel suo gabinetto i difensori degli imputati per accettare al nuovo inizio perito che è stato affidato al chimico prof. Alessandrini, il quale dovrà esaminare i resti cadaverici ed il terreno della buca della Quartarella, onde accertare la presenza di quegli insetti che nascono e vivono durante la putrefazione cadaverica.

La perizia tenterà di stabilire quindi la durata della putrefazione del cadavere Matteotti e naturalmente si annette a questo nuovo esame peritale una grande importanza, giacché uno dei più gravi problemi da risolvere in questo intricato ed arduo processo è appunto quello che concerne la rapidità colla quale in poco più di due mesi il corpo dell'on. Matteotti ed il suo volto addirittura scarnificarsi.

Quel Caratelli... A proposito della tomba della Quartarella resta ancora da chiarire la situazione del Caratelli, quel brigadiere dei carabinieri che svelò in circostanze così strane il luogo dove era sepolto Matteotti.

Nel giorni passati si è discusso molto della condotta del Caratelli, ma poi la faccenda, pare, fu messa a dormire. Oggi intanto il « Popolo » fa queste nuove osservazioni:

« Come è noto, il maresciallo dei carabinieri Caratelli, dopo la scoperta, ha proceduto a far procedere alla escavazione della fossa in cui trovavasi il cadavere in modo da modificare sia la posizione delle varie parti, sia l'aspetto di esse (si pensi al raschiamento del toschio eseguito subito).

Ci pare che simile fatto, compiuto da un maresciallo del R.R. CC., o dietro il lui ordine, sia in contrasto ad una tassativa disposizione di legge sulla rimozione di salme senza l'assistenza dell'Autorità giudiziaria, che il maresciallo Caratelli ignorasse tale disposizione non è ammissibile, data la sua qualità di funzionario, né è ammissibile che avesse dimenticato durante la istenza, giacché come carabinieri anche in licenza doveva considerarsi in servizio ».

Se la sbrighino a Roma Le dichiarazioni di Gennaro Abbategagnano che ci abbiamo dato per intero, hanno suscitato molta impressione sia per la luce che esse gettano sui procedimenti del fascismo, sia per i nuovi elementi che potranno portare all'istruttoria. Né minore impressione hanno fatto le circostanze in cui il nostro organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore di Fasci e gli inneschi di Caserta, di cui ci siamo occupati sabato. Da quel confronto, come dicemmo, emerse il fatto che si cercavano affannosamente scari ovunque. In provincia di Caserta, ad esempio, dove Cesare Rossi aveva delle buone conoscenze, affidario di un deputato fascista, si ritrova un antico organizzatore